



**ISTITUTO COMPRENSIVO "Francesco Petrarca"**  
SCUOLE dell' INFANZIA, PRIMARIE e SECONDARIE DI 1° GRADO  
dei Comuni di Canossa e San Polo d'Enza (RE)  
Tel. 0522-873147 Fax. 0522-241645 C.F. 80016350359 – Cod. Mecc. REIC821003  
E-Mail: [mediasanpolo@libero.it](mailto:mediasanpolo@libero.it); [REIC821003@istruzione.it](mailto:REIC821003@istruzione.it); [REIC821003@pec.istruzione.it](mailto:REIC821003@pec.istruzione.it)  
San Polo d'Enza, 1 febbraio 2018

**Ai docenti**  
**Ai genitori**  
**Al personale A.T.A.**  
**Dell'I.C."F. Petrarca"**  
**Al Dsga**  
**Sito Web**

**Oggetto: divieto di fumo a scuola**

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Pertanto si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo;
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- promuovere iniziative informative/educative sul tema;
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;
- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente:

Art. 4

(Tutela della salute nelle scuole)

1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."

I successivi commi 2, 3 e 4 introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Visto** quanto previsto dal DL 104/13 e dalle norme di seguito elencate:

Legge 24/12/1934 n.2316 art. 25 – (Divieto per i minori di anni 16 di fumare in luogo pubblico

Legge 11 novembre 1975 n. 584 “Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico”;

Legge 24 novembre 1981 n. 689 “Modifiche al sistema penale”;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995 “Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori dei servizi pubblici”;

Circolare del Ministro della Sanità del 28 mar. 2001, n. 4 “Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo”;

Legge 28 dicembre 2001 n. 448, art. 52, comma 20 “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Legge 16 gennaio 2003 n. 3, art. 51 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Legge 311/04 art.1 comma 189 “Aumento delle sanzioni del 10%”;

Circolare del Ministero della salute del 17 dic.2004 “Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 51 della legge 16 gen. 2003 n. 3, sulla salute dei non fumatori”.

#### **DISPONE**

l’osservanza del divieto di fumo, oltre al divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche, **in tutti i locali dell’edificio scolastico**, bagni e scale anti-incendio comprese, **e nelle aree all’aperto di pertinenza dell’Istituto**, in particolare durante l’intervallo ed in qualsiasi altro momento della giornata scolastica.

Tutti coloro (alunni, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell’Istituto) che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di **multe**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l’infrazione della norma.** Così come stabilito dall’art. 7 L. 584/1975, modificato dall’art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall’art. 10 L. 689/1981, dall’art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00.

**La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.**

Eventuali infrazioni rilevate dovranno essere immediatamente comunicate ai responsabili di plesso in qualità di preposti all’applicazione del divieto, con i seguenti compiti:

- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
- vigilare sull’osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle;
- notificare o direttamente o per tramite del DS o suo delegato la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare.

**Tutto il personale è tenuto al controllo sul divieto di fumo.**

Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all’applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 220 a 2200 Euro.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto di fumo o la sua applicazione, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno sottoposti a procedimento disciplinare.

Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno oggetto di sanzione disciplinare.

Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e a commerciare all’interno dell’Istituto “sostanze” vietate, si procederà alla sospensione dalla attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti, come previsto dalla normativa vigente.

Si invita tutto il personale ad una attenta vigilanza come indicato dalle vigenti norme di legge. La decisione scaturisce dalla scelta di tutelare la salute di tutte le persone che frequentano la scuola e non da un mero intento repressivo.

Si auspica quindi un'attiva collaborazione del personale docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori affinché tale disposto venga rispettato e si ringrazia per qualsiasi azione educativa volta a promuovere la salute ed il benessere all'interno del contesto scolastico.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Margherita Attanasio  
firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, co.2, D.L.vo39/1993